



Poveri di diritti
Rapporto 2011 su povertà ed
esclusione sociale in Italia
a cura di
Caritas Italiana - Fondazione Zancan



SARDEGNA:
sintesi di alcuni dati

1. IL PUNTO DI PARTENZA: UNO SGUARDO STORICO ALLA POVERTÀ NELLA REGIONE

In Italia, dopo alcuni anni di relativa stabilità, il fenomeno della povertà economica appare in leggera crescita: dal 2009 al 2010 la povertà relativa nel nostro paese è infatti aumentata dell'1,8%, passando dal 10,8% all'**11%** delle famiglie residenti.

In Sardegna l'incidenza della povertà relativa è superiore alla media nazionale: nel **2010** il 18,5% delle famiglie residenti si collocava sotto la linea di povertà relativa. Rispetto al **2009** la povertà è diminuita di 2.9 punti percentuali (coinvolgeva infatti il 21,4% delle famiglie residenti).

Nel quadro nazionale complessivo la Sardegna si colloca tra le regioni più povere d'Italia (alla sesta posizione) dopo la Basilicata, la Sicilia, la Calabria, la Campania e Puglia; di contro le regioni che si distinguono per la più bassa incidenza di povertà sono la Lombardia, l'Emilia Romagna e l'Umbria.

TAB. 1 - LA POVERTÀ RELATIVA IN ITALIA E IN SARDEGNA ANNI 2003-2010
 (% DI FAMIGLIE POVERE SUL TOTALE DELLE FAMIGLIE RESIDENTI)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2010/2009
Sardegna	13,1	15,4	15,9	16,9	22,9	19,4	21,4	18,5	-13,5
Italia	10,6	11,7	11,1	11,1	11,1	11,3	10,8	11,0	+1,8

Fonte: Istat

Oltre ai dati sulla povertà economica in senso stretto, sono disponibili da fonte Istat una serie di ulteriori statistiche, che ci possono aiutare a costruire un profilo socio-economico delle regioni italiane, soprattutto dal punto di vista della presenza in tali territori di varie forme di disagio sociale e carenza di risorse economiche. Attingendo a tali fonti statistiche, la situazione appare particolarmente negativa in Sardegna, dove quasi tutti gli indicatori proposti registrano valori di disagio superiori alla media nazionale.

TAB. 2 - INDICATORI DI POVERTÀ E DISAGIO SOCIO-ECONOMICO (2009)

	% di famiglie che				
	Arriva a fine mese con molta difficoltà	Non riesce a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni	Non riesce a riscaldare la casa adeguatamente	Non riesce a sostenere spese impreviste di 750 euro	Indicatore Eurostat di deprivazione ¹
Sardegna	15,3	8,9	21,0	46,1	22,5
Italia	15,3	6,6	10,6	33,3	15,2

Fonte: Istat

¹ Almeno tre indicatori tra i seguenti: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) non potersi permettere una settimana di ferie lontano da casa almeno una volta in un anno, 3) avere arretrati (mutuo o affitto o bollette o altri debiti diversi dal mutuo), 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni; 5) non potersi permettere di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: 6) lavatrice 7) tv a colori 8) telefono 9) automobile.

Rispetto al 2008, tuttavia, si evidenzia in regione una situazione di sostanziale miglioramento, con segnali positivi in quasi tutti gli indicatori (in particolare quello relativo al numero di famiglie che arriva con difficoltà a fine mese, -30,8%).

Rispetto al 2008, in Sardegna:

- ↳ Diminuiscono del 30,8% le famiglie che arrivano a fine mese con molta difficoltà;
- ↳ Diminuiscono del 23,9% le famiglie che non riescono a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni;
- ↳ Diminuiscono del 7% le famiglie che risultano deprivate secondo l'Indice Eurostat;
- ↳ Diminuiscono del 3,2% le famiglie che non riescono a riscaldare la casa adeguatamente;
- ↳ Aumentano del 4,3% le famiglie che non riescono a sostenere spese impreviste di 750 euro.

2. ASCOLTO E OSSERVAZIONE DELLE POVERTÀ IN AMBITO CARITAS

Ascolto, osservazione e discernimento rappresentano la base del "metodo Caritas". In modo coerente con questo tipo di approccio, le Caritas diocesane hanno promosso da diversi anni la costituzione di Osservatori delle povertà e delle risorse, con lo scopo di fornire alle comunità locali la base informativa necessaria per la programmazione sociale e pastorale. Al 30 giugno 2009, risultava in Italia la presenza di **158 Osservatori** diocesani delle povertà e delle risorse. In Sardegna risultavano presenti **7 Osservatori** ed erano rilevabili attività stabili di lettura dei fenomeni sociali presso 5 diocesi.

Dal 2004 al 2011, anche su sostegno di Caritas Italiana, sono stati prodotti in Italia 47 Dossier/rapporti regionali sulla povertà. In Sardegna sono stati finora prodotti 3 dossier regionali (2006, 2007 e 2009). L'ultimo dossier riportava dati riferiti all'intero anno 2008.

3. LA PRESA IN CARICO DELLE SITUAZIONI DI POVERTÀ ECONOMICA DA PARTE DELLE CHIESE LOCALI

Uno specifico ambito di attività della Caritas è caratterizzato dai cosiddetti progetti "8xmille", di cui all'interno del Rapporto è presentata un'ampia sintesi descrittiva. E' dal 2001 che la Caritas Italiana, su mandato della Cei, accompagna la realizzazione di progetti diocesani rivolti alle fasce deboli, grazie ad una quota dei fondi 8xmille destinati agli interventi caritativi a livello nazionale.

In Italia, nel corso del **2009**, Caritas Italiana ha accompagnato la realizzazione di **238 progetti**, per un importo complessivo di quasi **14 milioni di euro**.

Nelle diocesi della Sardegna, sono stati finanziati nel 2009 un totale di 8 progetti, tutti relativi a specifici ambiti di bisogno (fatta eccezione per un progetto sperimentale a favore dei giovani).

I nuovi progetti anticrisi economica delle diocesi (interventi al 31 maggio 2011)

Da un monitoraggio realizzato da Caritas Italiana, aggiornato al mese di maggio 2011, si evidenzia la presenza in Italia di **806 iniziative**, attive presso **203 diocesi** (su un totale di 220 diocesi italiane dove è presente la Caritas). E' importante sottolineare che tale dato non include tutte le prestazioni e le attività di sostegno economico delle diocesi: sono infatti conteggiate nella rilevazione solamente le nuove progettualità, sorte negli ultimi tre anni, per sostenere in modo specifico le famiglie e le piccole imprese colpite dalla crisi economica.

La precedente rilevazione (giugno 2010), aveva evidenziato la presenza di 577 iniziative, presso 190 diocesi. Spicca la forte crescita dell'impegno ecclesiale: nel corso di un anno, il numero di attività/progetti è **aumentato del 39,6%**.

In Sardegna risultano attivi **29 progetti** (nel 2009 erano 24). Diffusi nella regione soprattutto i Fondi diocesani di solidarietà/emergenza (6 diocesi su 10) e le erogazioni a fondo perduto (6 diocesi). Presente solo nel 50% delle diocesi il microcredito per famiglie.

TAB. 3 - NUOVI PROGETTI ANTI-CRISI ECONOMICA DELLE DIOCESI. ITALIA E SARDEGNA

Categorie di progetti	Italia		Liguria	
	Progetti (diocesi)	%	Progetti (diocesi)	%
Microcredito famiglie	133	16,5	5	17,2
Microcredito imprese	70	8,7	3	10,3
Fondi diocesani di emergenza	131	16,3	6	20,7
Aiuti fondo perduto	163	20,2	6	20,7
Empori/botteghe solidali	45	5,6	0	0,0
Carte acquisti	37	4,6	1	3,4
Orientamento Lavoro	120	14,9	4	13,8
Orientamento Casa	55	6,8	3	10,3
Altre attività	52	6,5	1	3,4
Totale progetti	806	100,0	29	100,0

Fonte: Caritas Italiana

Aggiornamento: maggio 2011

La mensa dei poveri

All'interno del Rapporto sono riportati i risultati di uno studio sulla presenza delle mense socio-assistenziali in Italia. Secondo i dati del quarto censimento delle opere sanitarie

e sociali ecclesiali in Italia, promosso dalla Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali, al primo gennaio 2010, erano presenti in Italia **449 mense** socio-assistenziali. In totale, le mense presenti in Italia hanno erogato nel corso del 2009 circa **6 milioni di pasti**, corrispondente ad una media di **16.514 pasti al giorno**.

In Sardegna sono state censite 22 mense (4,9% del totale nazionale). Nel corso del 2009, tali strutture hanno erogato 174.822 pasti, pari ad una media di 479 pasti al giorno.

4. LA SPESA SOCIO-ASSISTENZIALE

All'interno del Rapporto, sono riportati dati di fonte Istat, aggiornati al biennio 2007-2008, relativi a tre tipi di spesa dei comuni italiani:

- a) la **spesa sociale complessiva** dei comuni;
- b) la spesa riconducibile a varie aree di bisogno che, con molta probabilità, riguardano **persone con disagio economico**;
- c) la spesa destinata agli **interventi per la povertà** (cioè "interventi e servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree");

In Italia, tra il 2004 e il 2008, la spesa sociale complessiva dei comuni, in termini nominali (senza tenere conto dell'aumento del costo della vita), ha registrato un trend in costante aumento, passando da 5.378 milioni di euro a 6.662 milioni di euro, con un aumento del 24%. Sempre in Italia, la spesa destinata a sostegno delle persone con disagio economico è aumentata del 34% (da 1.154 a 1.541 milioni di euro) mentre quella destinata alla povertà è aumentata del 41% (da 503 a 510 milioni di euro).

Negli ultimi due anni disponibili (2007-2008), la spesa assistenziale dei comuni è aumentata del 4% (3,5 punti percentuali in meno dell'incremento registrato tra il 2006 e il 2007). La spesa per il disagio economico è aumentata del 18% e quella per la povertà dell'1,5%.

La situazione in Sardegna:

La spesa sociale complessiva in Sardegna è pari a 168,40 euro procapite (111,35 in Italia). La spesa nell'area povertà è notevolmente più bassa, essendo pari a 19,38 euro procapite, comunque superiore al valore medio nazionale (pari a 8,53 euro).

In Sardegna, tra il 2007 e il 2008:

- la spesa destinata al disagio economico è aumentata del 48,4%;
- la spesa specifica per la povertà è aumentata del 25,8%.
- la spesa complessiva dei comuni è aumentata del 15,5%;

In Italia, la spesa per la povertà incide per il 30,8% sul totale della spesa sociale complessiva. In Sardegna tale incidenza è pari al 41,8% (11.0 punti percentuali in più rispetto al valore medio nazionale).

TAB. 4 - SPESA COMPLESSIVA, SPESA PER LE PERSONE POVERE E PER QUELLE CON DISAGIO ECONOMICO, PER REGIONE, VALORI IN EURO PRO CAPITE, 2007-2008. ITALIA E SARDEGNA

Regione	Spesa sociale complessiva (a)		Spesa destinata alle persone con disagio economico (b)		Spesa area povertà (c)		Incidenza % di (b) + (c) su (a)	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Sardegna	145,75	168,40	34,39	51,04	15,40	19,38	34,2	41,8
Italia	107,78	111,35	22,03	25,76	8,47	8,53	28,3	30,8

Fonte: elaborazione Fondazione «E. Zancan» su dati Istat.

Per quanto riguarda le categorie di destinatari della spesa sociale per persone in situazione di povertà o disagio economico, i comuni della Sardegna presentano valori medi di spesa procapite mediamente più elevati dei valori nazionali. La categoria che si distanzia maggiormente in senso positivo è rappresentata dalla spesa a favore delle famiglie con disabili (superiore di 25,68 euro rispetto la media nazionale) e dalla spesa complessiva a favore dei poveri (superiore di 10,85 euro).

TAB. 5 - SPESA SOCIALE DEI COMUNI DESTINATA ALLE PERSONE CON DISAGIO ECONOMICO E A QUELLE POVERE, PER AREA DI BISOGNO, VALORI PRO CAPITE IN EURO, 2008. ITALIA E SARDEGNA

	Minori e Famiglia	Disagio economico di				Povertà	Totale
		Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati		
Sardegna	€ 14,00	€ 31,79	€ 0,20	€ 4,61	€ 0,45	€ 19,38	€ 70,43
Italia	€11,11	€6,11	€0,17	€7,50	€0,87	€8,53	€34,29

Elaborazione Fondazione "E. Zancan" su dati Istat.